



uilca notizie

Periodico di informazione UILCA - Intesa - n. 54 - novembre 2006

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO La finanziaria 2007 anticipa la riforma della previdenza complementare

Il 1° Gennaio 2007 entra in vigore il d. lgs. 252/05 e da quella data i lavoratori avranno 6 mesi di tempo, cioè fino al 30 Giugno 2007, per decidere la destinazione del proprio Trattamento di Fine Rapporto (**TFR**).

In questi 6 mesi ogni lavoratore dipendente avrà tre possibilità di scelta:

➤ **Una scelta esplicita**
per la quale il lavoratore dichiara espressamente di aderire ad una Forma pensionistica complementare e di destinare ad essa i flussi del proprio **TFR** maturando.

➤ **Una scelta tacita (silenzio-assenso)**
per la quale i flussi di **TFR** maturando dei lavoratori che non esprimono alcuna volontà nell'arco dei 6 mesi dedicati alla scelta, vengono destinati dal 1 Luglio 2007:

Ai Fondi Pensione collettivi previsti dalla contrattazione o dagli accordi collettivi:

- a. nel caso in cui l'azienda abbia aderito a più Fondi, a quello indicato d'intesa con i sindacati dagli accordi aziendali;
- b. in assenza di accordi collettivi, al Fondo che ha ricevuto in azienda il maggior numero di adesioni;
- c. in caso di assenza di accordi collettivi e in caso di assenza di una forma pensionistica collettiva, al Fondo residuale INPS previsto dal d. lgs. 252/05.

Il trasferimento mediante silenzio-assenso ad un fondo pensione collettivo previsto dalla contrattazione o dagli accordi collettivi, è subordinato all'esistenza presso il fondo stesso di una linea di investimento **garantita**, nella quale il TFR confluirà.

➤ **Un'ulteriore possibilità di scelta esplicita**

per la quale il lavoratore dichiara espressamente di voler mantenere in azienda il proprio TFR. In questo caso si aprono due ulteriori possibilità:

- a. in caso di rapporto di lavoro in aziende con meno di 50 dipendenti il TFR rimane effettivamente in azienda;
- b. in caso di rapporto di lavoro in aziende con più di 50 dipendenti il TFR viene destinato interamente al Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto, gestito per conto dello Stato dall'INPS.

Nel caso di conferimento dei flussi di TFR al Fondo della Tesoreria costituito presso l'INPS le modalità di rivalutazione del TFR rimangono comunque invariate rispetto alle attuali, come pure la regolamentazione della liquidazione e dell'anticipazione del TFR prevista dalle leggi e dagli accordi collettivi in essere.



“ ...E NEL MONDO DEL LAVORO SUCCEDDE CHE...”

Anche l'eventuale aumento di peso può rappresentare per le lavoratrici un motivo di discriminazione nel mondo del lavoro: non si tratta di interventi salutistici o di più generale interesse alla salute delle donne/lavoratrici, ma bensì di una nuova “vittoria culturale” della barbaria che avanza che pone tra i requisiti professionali anche la silhouette.

63 chili di peso per un'altezza medio-bassa fanno scattare il licenziamento per le hostess indiane; ma non per la perdita di quella agilità necessaria in caso di incidenti, ma per la perdita di sex-appeal.

Anche se quello della hostess resta un mestiere lecito, onorevole e faticoso, secondo i nuovi guru del marketing (certo esponenti di qualche setta neo... qualcosa) la figura snella e provocante dell'assistente di volo deve evocare nel passeggero, la snellezza, l'eleganza, la morbidezza di forme... l'appeal insomma della Compagnia aerea!

Quindi a casa le taglie 48 e offuschiamo il viaggiatore con donne da beauty center.

Siccome l'India si avvicina sempre di più... cominciamo a prenderci le misure.

CASSA SANITARIA: PERCHE' NON CONDIVIDIAMO LE SCELTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione della Cassa Sanitaria tenutosi il 25 ottobre 2006 sono state assunte, fra le altre, le seguenti delibere:

1. utilizzo degli interessi sulle riserve delle ex casse al 30 settembre 2006, per il risanamento del bilancio 2005 e 2006 (gli interessi ammontano a circa 9 milioni di €.);
2. delega al Presidente per rivedere le linee d'investimento delle riserve (fondo monetario) utilizzando gli interessi per il bilancio della Cassa;
3. unificazione e incremento della contribuzione che i Soci dovranno versare per i familiari non a carico. Il nuovo importo sarà di € 650,00 annui;
4. istituzione di 2 commissioni di lavoro: una Organizzazione e Finanza, e l'altra per la revisione/contenimento delle prestazioni con screening annuale.

Il consigliere designato dalla UILCA nel CdA della Cassa non ha votato le suddette delibere.

Quello che è avvenuto nel Consiglio di Amministrazione è paragonabile ad un vero e proprio golpe, perchè si sono prese decisioni che hanno vanificato gli sforzi prodotti dal tavolo sindacale per trovare soluzioni condivise che prevedessero **un intervento economico strutturale anche da parte dell'azienda.**

Con queste delibere gli unici a pagare il disavanzo, dovuto anche alle inefficienze di Banca Intesa, sono i lavoratori e i pensionati iscritti alla Cassa sanitaria.

La UILCA non intende abbandonare la richiesta di intervento economico strutturale avanzato all'azienda e si attiverà in ogni modo per ottenere una risposta positiva da Banca Intesa, che non può sottrarsi alle proprie responsabilità in un tema di così alto contenuto sociale.

AIUTACI A FAR CONOSCERE LA UILCA
Stampa questo giornalino e diffondilo tra i colleghi
Grazie per il tuo aiuto

NUOVE RSA

Costituita in Banca Intesa:

la RSA UILCA a Pavia.

Auguri di buon lavoro al Segretario **Gianmario BISONI**



FILO DIRETTO **CASSA SANITARIA**

Il nostro servizio di consulenza è a vostra disposizione per tutte le problematiche relative ad informazioni, consigli e suggerimenti sul funzionamento della cassa.

Contattaci telefonando ai numeri **3484053829 - 3386242465**

o scrivendo all'indirizzo di posta elettronica

cassasanitaria@uilcaintesa.it

Visita la pagina dedicata alla Cassa Sanitaria nel nostro sito

www.uilcaintesa.it



Hanno collaborato a questo numero:

Valeria Cavrini, Donato Demarchi, Maurizio Polini, Renato Rodella

www.uilcaintesa.it

uilca.intesa@uilca.it



Ciclostilato in proprio ad uso interno